Autorità Portuale di Genova

Piano di gestione per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico

Direzione Gestione del Territorio
Servizio Ambiente

"Aggiornamento periodico triennale previsto all'art. 5, comma 6 del DLgs 24 giugno 2003, n.182"



REVISIONI

N.	DATA	CAUSALE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
0.0	15/10/2004	Prima emissione			
1.0	31/12/2007	Revisione (triennale obbligatoria)			
1.1	31/12/2008	Revisione (implementazioni richieste da Regione Liguria in data 08/05/2008)			
2.0	18/06/2012	Revisione (triennale obbligatoria)			
2.1	15/07/2013	Correzioni “refusi” Decreto n. 611 del 10/06/2009			

INDICE

Pag.

1. Introduzione all'aggiornamento del Piano Portuale di Genova

1.1 Richiamo alla precedente documentazione di aggiornamento n. 00 del 31/12/2007 e n. 1.0 del 31/12/2008, del Piano Portuale di Genova approvato con Delibera della Giunta Regione Liguria N. 1145 del 15/10/2004……. **04**

1.2 Motivazioni in ordine all'aggiornamento del Piano Portuale di gestione per la raccolta dei rifiuti……..... **07**

1.3 Fotografia dello stato di fatto in ordine alla gestione rifiuti……... **07**

2. Dati in aggiornamento

2.1 Elenco delle società concessionarie confermate alla gestione rifiuti……... **13**

2.2 Descrizione dei servizi resi in funzione delle concessioni ed elenco certificazioni…… **16**

2.3 Elenco mezzi operativi per ciascuna società concessionaria……. **19**

2.4 Dati statistici 2008-2011 quantitativi e tipologie di rifiuti……... **24**

2.5 Dati statistici 2008-2011 quantitativi e tipologie di rifiuti gestiti per singolo concessionario…… **25**

3. Sistemi tariffari e Sanzioni.

3.1 Tariffe massime di riferimento (€/m^3)…….. **31**

3.2 Quote fisse per le navi che non conferiscono…… **31**

3.3 Obbligatorietà di scarico e sanzioni……. **31**

Allegato "A" REV. 01- 2012……. **33**

Allegato "B" REV. 01- 2012……. **34**

4. Iniziative di aggiornamento piano in corso d'opera

4.1 Marine service, porticcioli, traffico minore pesca e diporto… **35**
4.2 Metodologia informativa ai concessionari sulle notifiche navi…. **35**

1. Introduzione all'aggiornamento del Piano Portuale di Genova

1.1 Richiamo alla precedente documentazione di aggiornamento n. 00 del 31/12/2007 e n. 1.0 del 31/12/2008, del Piano Portuale di Genova approvato con Delibera della Giunta Regione Liguria N. 1145 del 15/10/2004.

Il presente documento, unitamente al Piano Portuale di Genova approvato con Delibera della Giunta Regione Liguria N. 1145 del 15/10/2004 e agli aggiornamenti N. 00 del 31/12/2007 e N. 01 del 31/12/2008*,* rappresenta il contenitore, delle attività di gestione per rifiuti prodotti dalle navi in ambito portuale. L'attuazione di queste attività fondamentali e strategiche per il Porto di Genova, in sintonia con il Piano approvato, sono state affidate, già in una fase antecedente al DLgs 182/2003, in cui l'Autorità Portuale aveva ritenuto opportuno organizzare e regolamentare il servizio a prescindere dalla sua successiva integrale ed organica disciplina normativa ad aziende Concessionarie, in possesso dei requisiti tecnici ed economici, dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti per la gestione dei rifiuti, nonché dai permessi rilasciati dall'Autorità Portuale e dell'Autorità Marittima. Con l'ausilio e la collaborazione delle aziende Concessionarie, si sono potute definire sia le quantità di rifiuti prodotti dalle navi per il periodo 2008 - 2011, che effettuare la disanima sulla gestione in ordine alla normativa applicabile:

- *MARPOL 73/78 "Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi";*
- *Legge 28 Gennaio 1994, n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale";*
- *DLgs 182/2003 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE sui rifiuti prodotti dalle navi";*
- *DLgs 152/2006 "Testo Unico Ambientale e s.m.i".*

In riferimento agli obiettivi principali fissati e cioè:

- ridurre i potenziali scarichi in mare dei rifiuti delle navi che utilizzano lo scalo Genovese;
- migliorare la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali adibiti alla loro raccolta e trattamento;
- introdurre una pianificazione che permetta di organizzare al meglio la gestione dei rifiuti in ambito portuale.

L'applicazione del piano di raccolta, interessa tutte le navi, intese come unità di qualsiasi tipo a prescindere dalla loro bandiera, operanti nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, i pescherecci e le imbarcazioni da diporto, che fanno scalo.

Principali tipologie di navi:

- navi commerciali;
- traghetti ro/ro;
- navi passeggeri;
- navi che operano in porto;
- navi dei servizi tecnico nautici (pilotaggio, ormeggio, rimorchio);
- imbarcazioni da diporto (omologate per un numero superiore ai 12 passeggeri);
- pescherecci.

I rifiuti prodotti dalle navi, ai sensi della disciplina richiamata, sono divisi in gruppi che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati alla Convenzione internazionale MARPOL, ratificata in Italia con Legge 29 settembre 1980, n. 662 e in particolare con:

- Allegato I (idrocarburi);
- Allegato IV (acque reflue);
- Allegato V (rifiuti domestici, plastica, imballaggi, stracci, vetro, carta, stoviglie, ceneri);
- residui del carico, ovvero i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva od in cisterne e che permane al termine delle operazioni di carico e di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (sloops) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico od i suoi residui.

Impianti portuali di raccolta e gestione

Ai sensi della normativa, l'impianto portuale di raccolta, è definito come qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile collocata all'interno del porto dove possono essere conferiti i rifiuti della nave ed i residui del carico prima che vengano avviati al recupero o allo smaltimento.

Ogni porto deve essere dotato, di impianti e di servizi portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui dei carico adeguati in relazione alla classificazione dello stesso porto.[1]

Il soggetto pubblico o privato che intende realizzare un impianto fisso di raccolta, deve dapprima ottenere il rilascio di una concessione demaniale dall'Autorità Portuale limitatamente agli scali marittimi ove la stessa sia stata istituita, collocandosi tale struttura nell'ambito portuale così come individuato dal Piano Regolatore Portuale (art. 5 della Legge 84/94). L'autorizzazione all'espletamento del servizio di raccolta rifiuti in area portuale, è

[1] La legge del 20/01/94 n.84 "riordino della legislazione in materia portuale" ha classificato i porti in due categorie: porti 1^ ctg. finalizzati alla difesa militare e alla sicurezza dello stato, porti II^ ctg, ripartiti in tre classi correlate alla rilevanza: internazionale (I^Cl) nazionale;(II^Cl)regionale e interregionale (III^Cl).

regolato dall'art. 16 della Legge 84/94 che stabilisce le operazioni di carico e scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale. L'Autorità Portuale con L'Autorità Marittima, rilasciano le autorizzazioni allo svolgimento del servizio operazioni di cui sopra.
Le imprese vengono iscritte in appositi registri e sono soggette al pagamento di un canone annuo ed alla prestazione di una cauzione (art. 16, comma 3, Legge 84/94).

Per l'esercizio del servizio portuale viene concessa l'autorizzazione, previa verifica del possesso da parte del richiedente dei requisiti di cui all'art. 16 comm. 4 della Legge 84/94. Inoltre i soggetti che intendono operare in porto, devono altresì richiedere l'autorizzazione degli impianti ai sensi del Testo unico ambientale (DLgs 152/2006 e s.m.i). Se l'attività autorizzata, rientra nel campo di applicazione della direttiva IPPC (96/61/CE) e del DLgs n. 372 del 1999, i gestori degli impianti dovranno inoltre, far richiesta all'Autorità Competente per ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).
La funzione di polizia e di sicurezza, all'interno del Compendio Marittimo, spettano all'Autorità Marittima - Capitaneria di Porto (art. 14, Legge 84/94).

Notifica e Obbligo di Conferimento

Come previsto all'art. 6 del DLgs 182/2003, si stabilisce che il comandante di una nave diretto verso uno scalo nazionale deve notificare all'Autorità Marittima, riportandoli su un apposito modulo, i seguenti dati:

1) nome della nave; indicativo di radio; numero IMO[3];
2) stato di bandiera;
3) ora presunta di arrivo (ETA, expected time arrival);
4) ora presunta di partenza (ETD, expected time departure);
5) precedente e successivo porto di scalo;
6) ultimo porto di scalo in cui sono stati conferiti i rifiuti prodotti dalla nave;
7) la risposta alla domanda "intendete conferire tutti…/alcuni/……/nessuno dei vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta?" definita all'All. III del. DLgs 182/2003;
8) tipo e quantitativo di rifiuti e di residui da conferire o trattenuti a bordo e percentuale della capacità di stoccaggio della nave.

La notifica deve contenere tutte le informazioni sui rifiuti presenti a bordo, sostituisce per la nave produttrice di rifiuti gli obblighi di comunicazione ambientale prevista dal DLgs 152/06.

[3] il numero IMO fu introdotto nel 1987dall'International Marittime Organization attraverso l'adozione della risoluzione A.600(15); serve ad identificare una nave, rimane lo stesso quando la nave cambia bandiera ed è riportato sul certificato identificativo della nave.

Deve effettuarsi:

- almeno 24 ore prima dell'arrivo nel porto di scalo, se detto porto è noto;
- non appena il porto di scalo è noto, qualora sconosciuto, a meno di 24 ore dall'arrivo;
- prima della partenza dal porto di scalo precedente, se la durata del viaggio è inferiore a 24 ore.

Ricevuta la notifica, l'Autorità Marittima trasmetterà immediatamente le informazioni all'Autorità Portuale e ai gestori dell'impianto di raccolta (art. 6, comm. 2, DLgs 182/2003).
Le navi in servizio di linea con scali regolari possono fornire le informazioni di cui sopra cumulativamente all'Autorità Marittima dello scalo di conferimento rifiuti (art. 6, comm. 4, DLgs 182/2003).
Ogni nave, prima di lasciare il porto, dovrà conferire i rifiuti prodotti dalla nave all'impianto portuale di raccolta; può essere concessa una deroga dall'Autorità Marittima, solo per i casi previsti dalla norma previo controllo a bordo della stessa.
Sono esclusi dall'obbligo di notifica: i pescherecci, le imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di 12 passeggeri, le navi che svolgono attività di raccolta e trasporto rifiuti.

1.2 Motivazioni in ordine all'aggiornamento del Piano Portuale di raccolta e gestione rifiuti

L'art. 5, comma 6, del DLgs 182/2003 impone alle Autorità Portuale, ove istituita, o all'Autorità Marittima l'aggiornamento del Piano di gestione per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico almeno ogni tre anni, coerentemente con la pianificazione regionale in materia di rifiuti.

1.3 Fotografia dello stato di fatto in ordine alla gestione rifiuti

Rispetto ai precedenti aggiornamenti del piano di gestione per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, non sono intervenuti significativi cambiamenti.

Casi da segnalare sono:

- l'auspicata realizzazione del "Polo ecologico" in Calata Oli Minerali, prevista dal Piano Urbanistico Portuale, non si è ancora potuta concretizzare a causa dello slittamento dei lavori riqualificazione delle aree di Calata Bettolo - Calata Oli Minerali. Il progetto ad oggi è ancora concreto e valido e il soggetto concessionario proponente dovrebbe poterlo realizzare nell'arco del prossimo triennio.
- altra variazione da segnalare è lo spostamento temporaneo dell'impianto di sbarco stoccaggio e trattamento, sito in Calata Darsena Ponte Parodi di Levante, nell'area di Ponte Parodi di Ponente, già predisposta ed autorizzata dalla Provincia di Genova

con P. D. N. 4938 del 19/08/2011. La variante è stata concessa per consentire la prosecuzione dei lavori di riprofilamento della banchina di Levante di Ponte Parodi. Questa localizzazione temporanea dell'impianto dovrà essere mantenuta sino al trasferimento definitivo nel "Polo ecologico" di Calata Oli Minerali. (cfr. pag. 10-11-12)

Pertanto, la fotografia, dello stato attuale, in ordine alla gestione dei rifiuti è la seguente:

1. <u>IMPIANTI (fissi in area Demaniale Marittima autorizzati + autorizzazione ex art. 68 Codice della Navigazione)</u>

Tipologia	Società	Sito
Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi di natura oleosa	ANTIPOLLUTION OPERATIVE CENTER S.r.l.	Calata Oli Minerali Concessione Demaniale Marittima
Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi di natura speciale urbana ed assimilabile	GIUSEPPE SANTORO S.r.l.	Calata Darsena Ponte Parodi Levante Concessione Demaniale Marittima
Impianto di compattazione rifiuti non pericolosi urbani ed assimilabili	GE. AM. S.p.A.	Varco Etiopia Concessione Demaniale Marittima

2. Servizi mobili di raccolta (in area Demaniale Marittima autorizzati + autorizzazione ex art. 68 Codice della Navigazione)

Tipologia	Società	Sito
Raccolta marittima rifiuti	OROMARE S.p.A.	Ponte Andrea Doria Concessione Demaniale Marittima
Raccolta marittima rifiuti	RIMORCHIATORI RIUNITI PORTO DI GENOVA S.r.l.	Ponte Parodi Concessione Demaniale Marittima
Raccolta marittima rifiuti	SERVIZI ECOLOGICI PORTO DI GENOVA S.r.l.	Molo Giano Concessione Demaniale Marittima
Raccolta marittima rifiuti	COSTRUZIONI MARITTIME S.r.l. (Cessione del ramo d'azienda da parte della Giuseppe Santoro S.r.l.)	Molo Duca di Galliera Concessione Demaniale Marittima

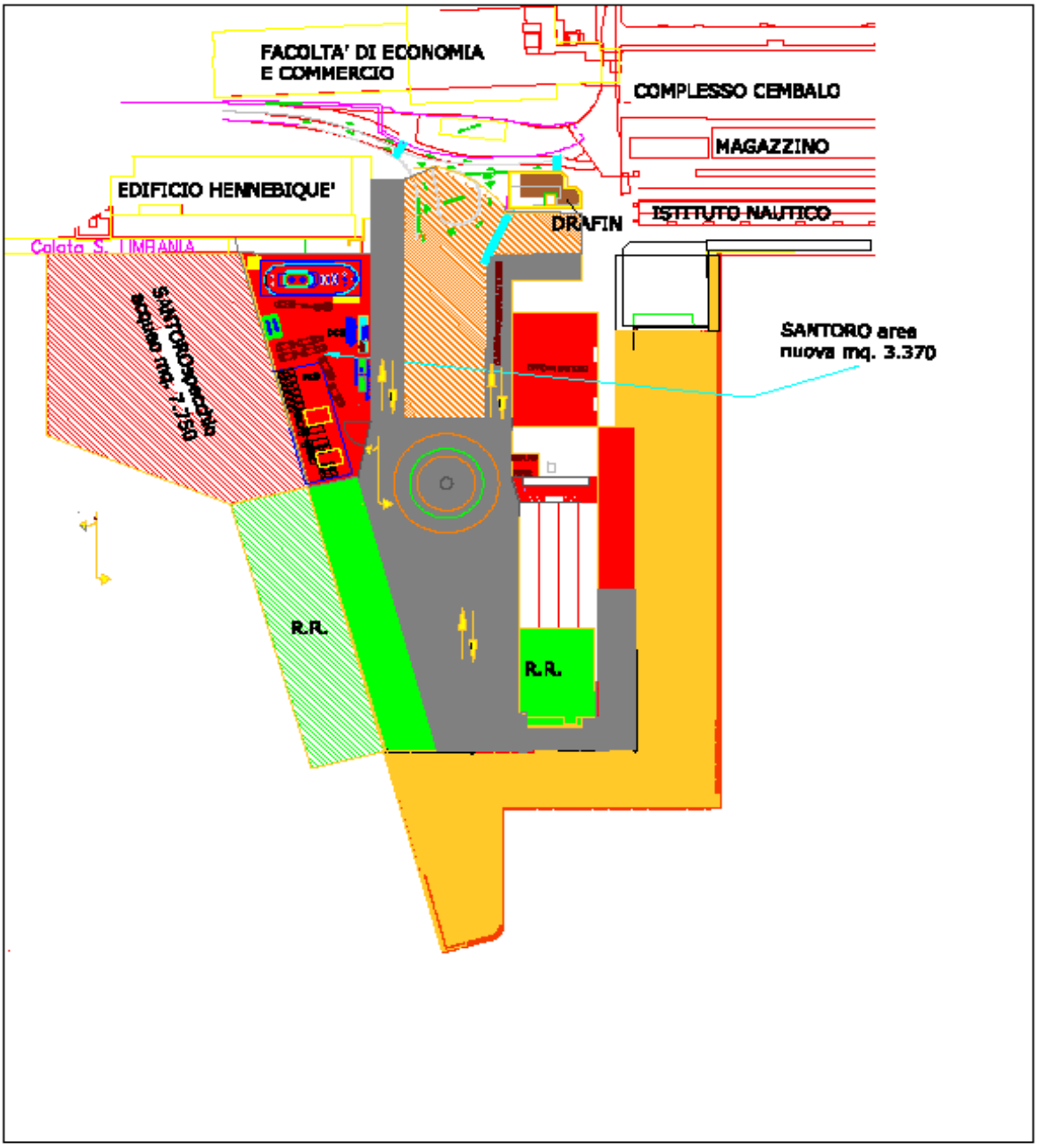
3. IMPIANTI esterni e trasporti (autorizzazione ex art. 68 Codice della Navigazione)

Tipologia	Società	Sito
Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi	ECOLOGITAL S.r.l.	Fuori Porto
Raccolta e trasporto pericolosi e non pericolosi	C.A.T. S.r.l.	Calata Passo Nuovo

Inoltre, da segnalare come prossima variante, in ordine all'ampliamento dei servizi offerti dagli impianti, è allo studio di fattibilità, la realizzazione di nuovo e moderno impianto di sterilizzazione dei rifiuti alimentari extra U.E., di ultima generazione e conforme a quanto previsto dalla specifica disciplina tecnica in tale settore che, consenta di ottimizzare i costi di trattamento rispetto alle stime precedenti.

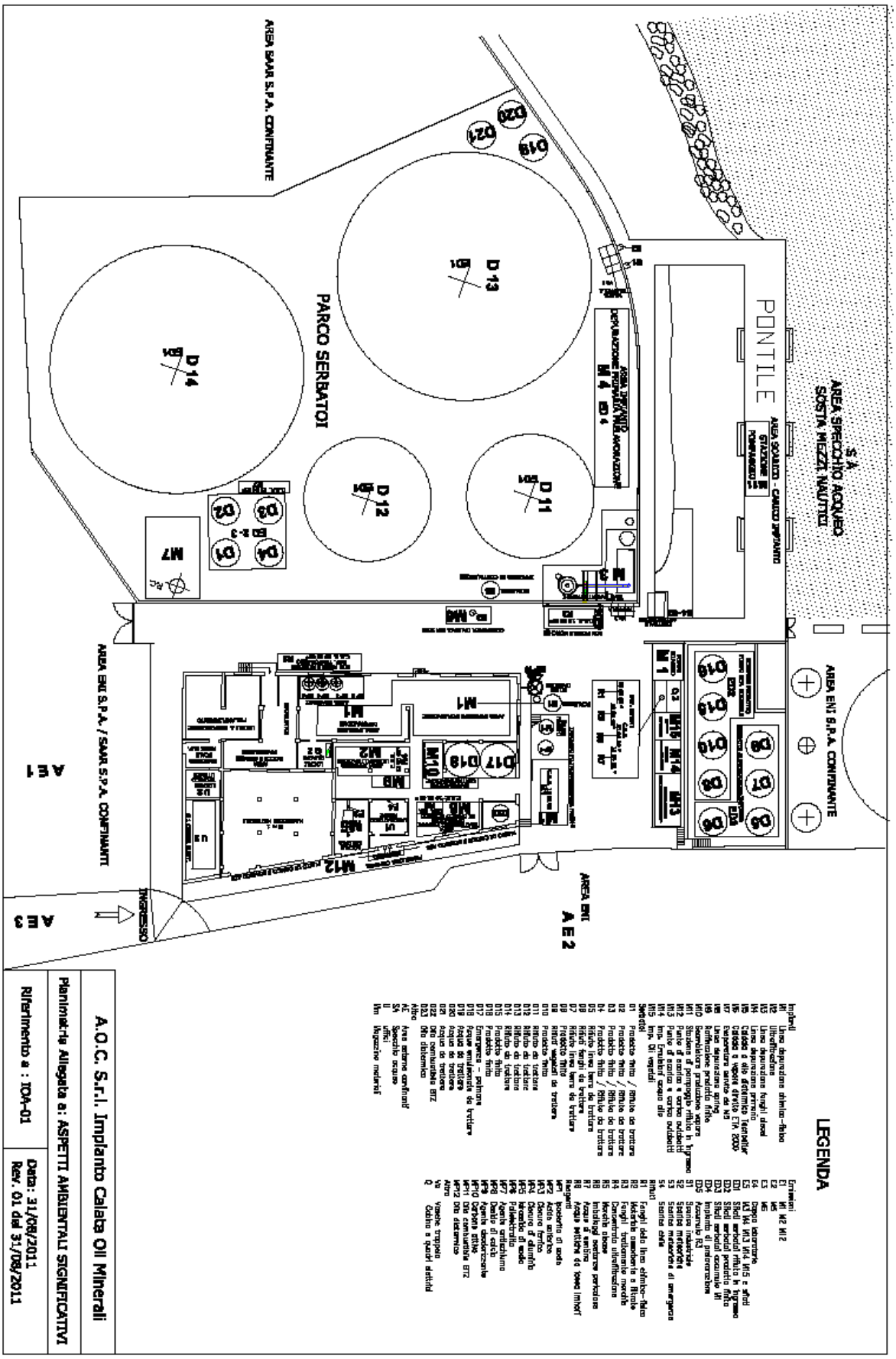
IMPIANTI GIUSEPPE SANTORO S.r.l. SPOSTAMENTO TEMPORANEO

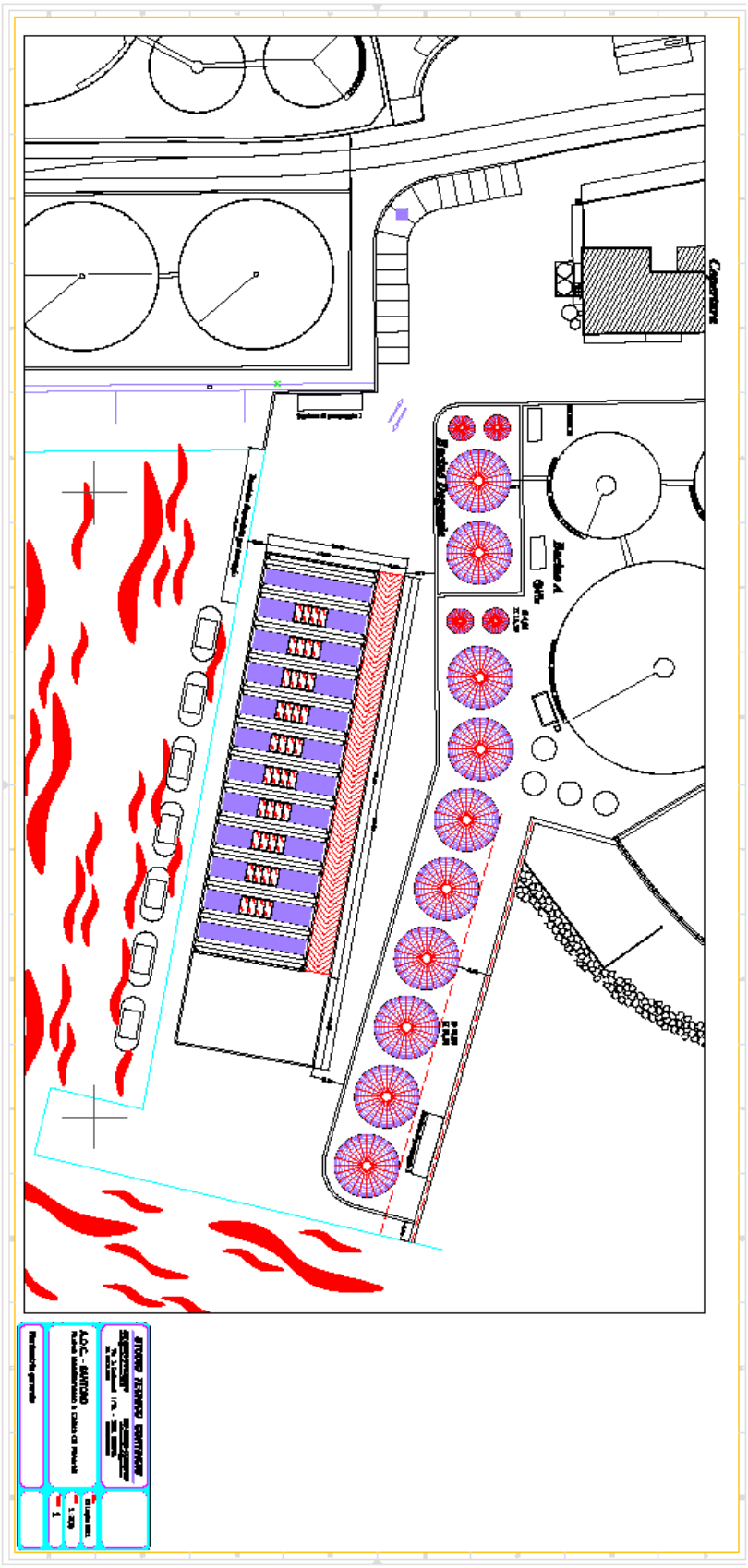
(area Demaniale Marittima Ponte Parodi di Ponente)



TRASFERIMENTO PROVVISORIO
IMPIANTO GIUSEPPE SANTORO S.r.l.
BANCHINA DI RADICE
PONTE PARODI DI PONENTE

IMPIANTI ATTUALE A.O.C. S.r.l. (area Demaniale Marittima Calata Oli Minerali)





2. Dati in aggiornamento

2.1 Elenco delle società concessionarie confermate alla gestione rifiuti

N. Progr.	Nome società e ragione sociale	Sede	Recapito telefonico	e-mail
			Fax	
		Impianti	Persona di riferimento	sito web
1	ANTIPOLLUTION OPERATIVE CENTER S.r.l.	Calata Darsena Ponte Parodi	010.2476847 010.2476870 010.2543119	aoc@grupposantoro.it
		Calata Oli Minerali	010.2476841 010.2543119 010.8595440	www.aoc-genova.it
			Per. Ind. MAURIZIO DI DIO	
2	ECOLOGITAL S.r.l.	Via Lungo Torrente Secca, 20	010.7401121 010.713188	ecologital@libero.it
		Via Wagner, 10	010.713115 010.7401775	www.ecologital.it
			Sig.ra LAURA FERRANDO Sig. CRISTIAN CARINI	
3	GE. AM. S.p.A.	Ponte Caracciolo Radice	010.2487622	geam@geamspa.net
			010.2487670	
			Sig. ORLANDO PIERINI	

4	GIUSEPPE SANTORO S.r.l.	Calata Darsena Ponte Parodi	010.2476847 010.2476870 010.2543119	info@grupposantoro.it
		Calata Darsena Ponte Parodi	010.2476841	www.grupposantoro.it
			Sig. ENRICO LARI	
5	OROMARE S.p.A.	Ponte Andrea Doria Radice	010.261245	oromare@tin.it
			010.261245	www.oromare.it
			Sig. MICHELE ORONTI	
6	RIMORCHIATORI RIUNITI PORTO DI GENOVA S.r.l.	Via Ponte Reale, 2	010.2498418	segreteria@rimorchiatori.it
			010.2498400	www.rimorchiatori.it
			C. te ALESSANDRO TRAVERSO	
7	SERVIZI ECOLOGICI PORTO DI GENOVA S.p.A.	Via della Mercanzia, 2	010.2471325	info@sepg.it
			010.2512119	www.sepg.it
			Dott. ANDREA DORIGO	
8	C.A.T.	Via Borzoli, 39/c 128	800.169.328 348.3574993 (Giacchetta) 348.3574994 (Marino)	info@catgenova.it
		Calata Passo Nuovo (Magazzino)	010.6012973	www.catgenova.it
			Sig. GIACCHETTA Arch. ELIO MARINO	

9	COSTRUZIONI MARITTIME S.r.l.	Via Carlo Barabino, 26/1	010.2476870	info@costruzionimarittime.it
		Molo Duca di Galliera Porto	010.2476777	www.costruzionimarittime.it
			Sig. DOMENICO BERNINI	

2.2 Descrizione dei servizi resi in funzione delle concessioni ed elenco certificazioni

N. Progr.	Nome società e ragione sociale	Tipologia dei servizi in concessione	Certificazioni
1	ANTIPOLLUTION OPERATIVE CENTER S.r.l.	Gestione impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: in particolare acque oleose, acque di sentina, slops, e tipologie simili autorizzato dalla Provincia di Genova.	ISO 14001:2004
2	ECOLOGITAL S.r.l.	Gestione impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi autorizzato dalla Provincia di Genova.	ISO 14001:2004 ISO 9001:2008
3	GE. AM. S.p.A.	Ritiro e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili da terra, gestione di impianto di compattazione e trasferimento a discarica di rifiuti urbani ed assimilabili.	
4	GIUSEPPE SANTORO S.r.l.	Gestione impianto di raccolta e stoccaggio di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, autorizzato dalla Provincia di Genova. Raccolta via mare mediante proprie imbarcazioni di rifiuti liquidi e solidi nonché dei servizi di raccolta via terra con automezzi autorizzati iscrizione Albo Nazionale. Ritiro acque reflue e rifiuti fanghi biologici delle casse. Ritiro sottoprodotti di origine animale autorizzazione sanitaria al trasporto e come impianto di transito Reg. CE 1774/2002.	ISO 14001:2004 ISO 9001:2008

5	OROMARE S.p.A.	Attività di raccolta da navi di rifiuti assimilabili agli urbani, speciali e non pericolosi. Prevenzione e disinquinamento marino con impiego di mezzi idonei (discoli - panne galleggianti - skimmer - etc). Ritiro e smaltimento acque nere da navi (sewage).	ISO 14001:2004 ISO 9001:2008 BS OHSAS 18001:2007
6	RIMORCHIATORI RIUNITI PORTO DI GENOVA S.r.l.	Attività di prevenzione e disinquinamento marino con l'impiego di navi e galleggianti. Attività commerciali di prelievo dalle navi nel Porto di Genova, dei residui di sentina trattati in conformità alla regolamentazione IMO A393(X) ed il trasporto di tali residui agli impianti abilitati allo smaltimento. Attività commerciali di prelievo dalle navi nel Porto di Genova dei residui petroliferi oleosi provenienti da lavaggi e pulizie di cisterne (slops).	ISO 9001:2008
7	SERVIZI ECOLOGICI PORTO DI GENOVA S.p.A.	Pulizia specchia acquei. Disinquinamento e bonifiche specchi acquei. Monitoraggi e gestione reti per la trasmissione e l'elaborazione dei dati relativi alla caratteristiche ambientali. Consulenza ambientale e progettazione bonifiche. Progettazione impianti in ambito ecologico.	ISO 14001:2004 ISO 9001:2008

8	C.A.T.	Ritiro rifiuti solidi da bordo, svolto unicamente da terra. Derattizzazione, disinfezione e simili. Bonifiche materiali contenenti amianto. Pronto intervento ambientali.	ISO 14001:2004 ISO 9001:2008
9	COSTRUZIONI MARITTIME S.r.l.	Servizio di raccolta via mare di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, mediante proprie imbarcazioni sia per rifiuti liquidi che solidi principalmente, ritiro acque di sentina. Interventi di disinquinamento marino operazioni di edilizia marittima.	ISO 9001:2008

2.3. <u>Elenco mezzi operativi per ciascuna società concessionaria</u>

N. Progr.	Nome società e ragione sociale	Mezzi operativi
1	ANTIPOLLUTION OPERATIVE CENTER S.r.l.	NESSUN MEZZO SOLO IMPIANTO DI TRATTAMENTO E DI SMALTIMENTO RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.)
2	ECOLOGITAL S.r.l.	5 AUTOCARRI SCARRABILI 1 AUTOCARRO 1 AUTOCARRO CON CASSONE RIBALTABILE 1 RIMORCHIO SCARRABILE 2 TRATTORI PER SEMIRIMORCHI 1 RIMORCHIO CON CISTERNA 1 SEMIRIMORCHIO CON PIANALE 1 SEMIRIMORCHIO CON CISTERNA 1 SEMIRIMORCHIO CON CASSONE INTERCAMBIABILE 2 FURGONI 1 SPAZZATRICE 1 MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE A TELAIO ARTICOLATO 70 CASSONI SCARRABILI STAGNI 4 CISTERNE SCARRABILI DA m3 10

<table>
<tr><td>3</td><td>GE. AM. S.p.A.</td><td>1 AUTOSPURGO
3 STAZIONI DI COMPATTAMENTO
7 FURGONI A VASCA ALTA
1 FURGONE A CASSONE PIANO
1 AUTOCARRO A CASSONE CENTINATO
3 CAMION SCARRABILI
2 COMPATTATORI
5 SPAZZATRICI
2 MINICOMPATTATORI
1 CASSONE CON POLPO
3 ATTREZZATURE SPARGISALE</td></tr>
<tr><td>4</td><td>GIUSEPPE SANTORO S.r.l.</td><td>
<table>
<tr><th colspan="3">MEZZI TERRESTRI</th></tr>
<tr><th>Tipo Mezzo</th><th>Marca/Modello</th><th>Targa/Telaio</th></tr>
<tr><td>ATC</td><td>IVECO</td><td>DG184RT</td></tr>
<tr><td>ATC</td><td>IVECO</td><td>DA483LX</td></tr>
<tr><td>ATC</td><td>IVECO</td><td>CE565NW</td></tr>
<tr><td>ATC</td><td>IVECO</td><td>DB003TW</td></tr>
<tr><td>ATC</td><td>IVECO</td><td>BT771HR</td></tr>
<tr><td>ATC</td><td>ASTRA</td><td>BT309HR</td></tr>
<tr><td>ATC</td><td>DAF</td><td>DS861ND</td></tr>
<tr><td>ATC</td><td>DAF</td><td>DX733DM</td></tr>
<tr><td>ATC</td><td>IVECO</td><td>DY995SA</td></tr>
<tr><td>ATC</td><td>IVECO</td><td>EF413YE</td></tr>
<tr><td>ATC-Autospurgo</td><td>MORO</td><td>138</td></tr>
<tr><td>ATC-Autospurgo</td><td>CAPPELLOTTO</td><td></td></tr>
<tr><td>ATC-Furgone</td><td>FORD TRANSIT</td><td>DK311HY</td></tr>
<tr><td>ATC-Furgone</td><td>Fiat Doblò Cargo</td><td>CZ990EF</td></tr>
<tr><td>ATC-Furgone</td><td>Nissan Kubistar</td><td>CS389PF</td></tr>
<tr><td>ATC-RIMORCHIO</td><td>PIACENZA</td><td>CN018771</td></tr>
<tr><td>ATC-RIMORCHIO</td><td>ROAGNA</td><td>AF35469</td></tr>
<tr><th colspan="3">MEZZI MARITTIMI</th></tr>
<tr><td>Tipo</td><td>Targa</td><td>RINA</td></tr>
<tr><td>Rimorchiatore</td><td>GE 8899</td><td>31505</td></tr>
<tr><td>Battello Ecologico</td><td>GE 8889</td><td>38880</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

5	OROMARE S.p.A.	RIMORCHIATORI: a) SEPORT I b) SEPORT II NAVI ECOLOGICHE: a) JANUARIUS b) JACOPO c) GADA I
6	RIMORCHIATORI RIUNITI PORTO DI GENOVA S.r.l.	BATTELLO ECOLOGICO “GRIFO” GALLEGGIANTE “Punta S. Elena” GALLEGGIANTE “S. Lorenzo” RIMORCHIATORE “Forte”
7	SERVIZI ECOLOGICI PORTO DI GENOVA S.p.A.	MOTO/ROMORCHIATORI: a) CALIPSO b) ALLIGATORE MOTO/BARCHE: a) PELLICANO 1 b) PELLICANO 2 c) PELLICANO 51 d) ECO 1 MOTO/NAVI: a) ECOBOAT O2
8	C.A.T.	UNITA’ MOBILE DI PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE FIAT IVECO 65 q DOTATO DI GRU FIAT IVECO 50 q CON CASSONE RIBALTABILE FIAT DUCATO N. 2 FIAT DOBLO’ BOBCAT TARGATO

		MEZZI MARITTIMI		
		Tipo	Targa	RINA
9	COSTRUZIONI MARITTIME S.r.l.	Rimorchiatore	GE 8754	55220
		Rimorchiatore	GE 8840	83106
		Rimorchiatore	GE 8479	4825
		Rimorchiatore	GE 7924	39240
		Rimorchiatore	GE 7928	50530
		Rimorchiatore	GE 7941	17522
		Rimorchiatore	GE 8270	6445
		Rimorchiatore	GE 8897	86997
		Rimorchiatore	GE 8895	86996
		M/B racc.rifiuti	GE 7772	54880
		M/B racc.rifiuti	GE 7968	56960
		Battello Ecologico	GE 8475	61356
		Battello Ecologico	GE 8742	68487
		Battello Ecologico	GE 8743	69934
		Battello Ecologico	GE 8892	71244
		Chiatta	GE 8100	37609
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 8028	42375
		Bett. Trasp.rifiuti MC 180	GE 8046	38320
		Bett. Trasp.rifiuti MC 240	GE 8064	27152
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 8670	42470
		Chiatta pontata	GE 8777	77355
		Chiatta pontata	GE 8668	70411
		Chiatta pontata	GE 8158	48940
		Chiatta pontata	GE 8252	46554
		Chiatta pontata	GE 8253	46553
		Chiatta pontata	GE 8263	50875
		Chiatta pontata	GE 8262	50874
		Pontone sollevamento t.140	GE 8839	55495
		Chiatta pontata	GE 8656	69330
		Chiatta pontata	GE 8254	51778
		Chiatta pontata	GE 8480	60763
		Pontone/terrazza	GE 8531	61712

		Pontone/terrazza	GE 8530	61511
		Bett. H2O dolce	GE 8669	42469
		Bett. Trasp.rifiuti MC 15	GE 8335	56722
		Bett. Trasp.rifiuti MC 25	GE 8217	56806
		Bett. Trasp.rifiuti MC 25	GE 8220	56803
		Bett. Trasp.rifiuti MC 25	GE 8222	56723
		Bett. Trasp.rifiuti MC 25	GE 8329	56799
		Bett. Trasp.rifiuti MC 25	GE 8580	63406
		Bett. Trasp.rifiuti MC 25	GE 8579	63407
		Bett. Trasp.rifiuti MC 25	GE 8581	63408
		Bett. Trasp.rifiuti MC 60	GE 8300	45831
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 8346	34706
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 8324	24253
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 8024	34590
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 7846	32526
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 8069	25216
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 7301	27673
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 7302	24981
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 8689	43880
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 8836	76878
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 8092	47360
		Bett.Trasp.prod.petroliferi	GE 8788	78992
		Pontone sollevamento t.80	GE 8015	39853
		Chiatta pontata	GE 8888	84333
		Betta con fondo apribile MC 600	GE 7884	43649
		Chiatta pontata	GE 8851	65373
		Betta con fondo apribile	GE 7148	55700

2.4 Dati statistici 2008 - 2011 quantitativi e tipologie di rifiuti

RACCOLTA DI RIFIUTI LIQUIDI SOLIDI SUDDIVISA PER ANNO							
TIPOLOGIA RIFIUTI	Dati statistici del precedente piano rifiuti			Dati statistici aggiornati dal nuovo piano			
	ANNO 2005 m^3	ANNO 2006 m^3	ANNO 2007 m^3	ANNO 2008 m^3	ANNO 2009 m^3	ANNO 2010 m^3	ANNO 2011 m^3
SOLIDI (1)	31.900	34.200	39.620	28.954	31.385	41.271	30.381
LIQUIDI (2)	27.600	30.985	38.920	35.971	34.083	35.236	35.569
ACQUE REFLUE	579 (a)	3.451	5.100	8.632,50	4.588,50	3.704,23	2.540,80

(1) La categoria comprende i rifiuti urbani assimilati, rifiuti da cucina, speciali pericolosi e non pericolosi

(2) La categoria comprende i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi quali acque di sentina, slops, residui di lavaggio

(a) il valore determino solo dal II° semestre 2005

2.5 *Dati statistici 2008 - 2011 quantitativi e tipologie di rifiuti gestiti per singolo Concessionario*

GIUSEPPE SANTORO S.r.l.

RACCOLTA DI RIFIUTI LIQUIDI SOLIDI SUDDIVISA PER ANNO				
TIPOLOGIA RIFIUTI	DATI IN AGGIORNAMENTO			
	ANNO 2008 m^3	ANNO 2009 m^3	ANNO 2010 m^3	ANNO 2011 m^3
SOLIDI (1)	21.000	23.000	33.000	22.000
LIQUIDI (2)	Trasportati ad AOC 37.610,16	Trasportati ad AOC 33.646,87	Voltura Costruzioni 0	Voltura Costruzioni 0
ACQUE REFLUE (3)	8.632,50	4.588,50	3.704,23	2.540,80

SUDDIVISIONE TOTALE PER CODICI CER Della tipologia SOLIDI (1)
rifiuti urbani assimilati, rifiuti da cucina, speciali pericolosi e non pericolosi

		2007 TON.	2008 TON.	2009 TON.	2010 TON.	2011 TON.
01 04 10	POLVERI E RESIDUI AFFINI	0,000	12,440	0,000	0,000	0,000
01 04 13	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA	16,420	0,000	16,300	34,700	31,420
02 03 04	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	8,140	0,000	15,210	1,970	43,700
02 05 01	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	0,820	6,700	0,000	0,000	0,000
02 07 04	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	0,000	0,000	1,548	0,000	7,620
05 01 03*	MORCHIE DEPOSITATE SUL FONDO DEI SERBATOI	28,650	95,365	41,150	68,614	38,008
05 01 17	BITUMI	9,080	0,000	0,000	0,000	11,700
06 0106*	ALTRI ACIDI	0,000	0,175	6,100		
06 13 03	NEROFUMO	1,020	0,920	0,000	0,000	0,000
07 02 13	RIFIUTI PLASTICI	0,000	0,000	0,000	0,000	17,680
07 06 01*	SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO E ACQUE MADRI	0,000	0,000	0,380	0,000	0,000
08 01 11*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO	13,838	11,168	22,851	21,598	23,053
08 01 17*	FANGHI PRODOTTI DALLA RIMOZIONE PITTURE	0,120	0,000	0,000	0,000	0,000

08 01 12	PITTURE E VERNICI DI SCARTO	6,000	0,000	3,122	0,000	0,000
08 03 13	SCARTI DI INCHIOSTRO	0,370	0,090	0,000	0,000	0,000
08 03 18	TONER PER STAMPA ESAURITI	0,125	0,430	0,820	0,914	0,480
08 04 09*	ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO	0,020	0,000	0,000	0,000	0,000
08 04 10	ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO	0,000	0,170	5,000	5,040	0,000
08 04 16	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI CONTENENTI ADESIVI SIGILLANTI	5,900	0,000	0,000	0,000	0,000
09 01 01*	SOLUZIONI DI SVILUPPO E ATTIVANTI	8,000	4,460	25,840	55,759	61,424
10 01 01	CENERI PESANTI SCORIE E POLVERI	8,090	5,297	7,492	6,599	5,935
10 09 03	SCORIE DI FUSIONE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,580
10 09 08	FORME E ANIME DA FONDERIA UTILIZZATE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,140
12 01 02	POLVERI E PARTICOLATO DI FERRO			0,200	2,552	
12 01 05	LIMATURA TRUCCIOLI DI MATERIALE PLASTICO	23,200	8,740	23,210	26,720	0,000
12 01 14*	FANGHI DI LAVORAZIONE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	580,960	481,895	476,168	884,915	553,434
12 01 17	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO, DIVERSO	29,580	0,010	0,840	0,122	13,568
13 02 05*	SCARTI DI OLIO PER MOTORI, INGRANAGGI	0,570	1,220	1,280	0,820	1,171
14 06 03*	ALTRI SOLVENTI E MISCELA DI SOLVENTI	0,580	1,665	3,835	4,266	1,061
15 01 01	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE			0,400		30,950
15 01 02	IMBALLAGGI IN PLASTICA				3,740	
15 01 03	IMBALLAGGI LEGNO		0,600		0,960	5,610
15 01 04	IMBALLAGGI METALLICI	6,060	7,300	17,035	26,040	20,700
15 01 06	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	469,230	114,220	106,200	40,755	22,420
15 01 10*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE	153,646	133,481	168,865	191,669	100,315
15 02 02*	ASSORBENTI MATERIALI FILTRANTI STRACCI	275,889	224,778	231,774	265,869	170,704
15 02 03	ASSORBENTI MATERIALI FILTRANTI STRACCI	3,732	0,357	1,604	12,780	2,720
16 01 03	PNEUMATICI FUORI USO	14,320	5,360	3,194	10,820	4,950
16 01 07*	FILTRI DELL'OLIO	1,257	0,949	0,712	0,703	2,530
16 01 22	COMPONENTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	0,000	0,000	0,280	0,000	0,000
16 02 13*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,680	6,023	31,272	20,982	26,985
16 02 14	APPARECCHIATURE FUORI USO	5,564	10,220	1,986	15,924	13,044
16 02 16	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO	0,373	0,300	0,270	0,010	0,402
16 03 04	RIFIUTI INORGANICI DIVERSI	36,360	1,900	3,540	0,980	
16 03 05*	RIFIUTI ORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,100	0,000	0,000	0,180
16 03 06	RIFIUTI ORGANICI DIVERSI	0,370	0,000		0,710	0,000
16 05 04*	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE	0,000	0,101	0,670	0,051	0,710
16 05 05	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE DIVERSI	0,643	1,327	0,450	0,015	0,056
16 05 09	SOSTANZE CHIMICHE DI SCARTO DIVERSE	0,000	0,360	0,000	0,000	0,000
16 06 01*	BATTERIE AL PIOMBO	5,231	5,681	7,227	6,459	9,420
16 06 04	BATTERIE ALCALINE	0,302	0,195	0,159	0,190	0,003
16 06 05	ALTRE BATTERIE E ACCUMULATORI	0,574	0,753	2,231	0,484	0,556
16 07 08*	RIFIUTI CONTENENTI OLIO	0,000	0,000	0,000	0,780	0,000
16 07 09*	RIFIUTI CONTENENTI ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	8,920	6,165	1,128	1,916

16 10 02	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO DIVERSE	7,760	0,000	0,000	0,000	40,060
16 10 03*	CONCENTRATI ACQUOSI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,000	0,000	0,000	2,800
16 11 06	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI	0,000	4,520	0,000	0,000	0,000
17 01 07	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO MATTONI	26,200	0,400	73,750	70,143	108,948
17 02 01	LEGNO	11,040	2,660	8,680	4,100	22,470
17 02 02	VETRO	0,000	0,000	0,000	0,000	1,020
17 02 03	PLASTICA	0,000	0,000	0,000	1,460	1,132
17 02 04*	VETRO PLASTICA E LEGNO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	0,620	0,000	0,000	0,000
17 04 05	FERRO E ACCIAIO	4,140	21,670	19,430	25,350	7,870
17 04 09*	RIFIUTI METALLICI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	0,000	5,400	0,000	0,000	0,000
17 04 10*	CAVI IMPREGNATI D'OLIO DI CATRAME	0,000	0,000	0,460	0,000	0,000
17 04 11	CAVI DIVERSI DA QUELLI	0,115	0,040	0,400	0,000	0,000
17 05 04	TERRE E ROCCIE DIVERSE	0,000	0,000	11,800	63,840	0,000
17 05 06	FANGHI DI DRAGAGGIO DIVERSI	27,140	0,000	0,000	0,000	0,000
17 06 03*	ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENNTI	10,300	151,895	104,776	201,249	342,864
17 06 04	ALTRI MATERIALI ISOLANTI DIVERSI	53,730	20,285	5,250	2,780	1,118
17 09 04	RIFIUTI MISTI DALL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE	354,800	466,160	711,980	1.007,400	688,545
18 01 03*	RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI	0,125	0,044	0,020	1,485	0,045
18 01 09	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI	0,175	0,318	0,906	0,460	0,408
19 01 05*	RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO	0,000	0,000	0,000	2,180	0,000
19 08 05	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE	21,330	22,210	0,020	5,869	17,631
19 08 09	MISCELE DI OLI E GRASSI PRODOTTI DALLA SEPARAZIONE	0,050	0,000	0,020	0,000	0,000
19 08 10*	MISCELE DI OLI E GRASSI PRODOTTI DALLA SEPARAZIONE	0,000	0,480	0,020	0,000	0,000
19 08 14	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI	0,000	0,000	0,000	0,000	8,360
19 09 04	CARBONE ATTIVO ESAURITO	0,000	0,021	0,020	0,097	0,000
19 12 12	ALTRI RIFIUTI COMPRESI MATERIALI MISTI	22,080	0,000	0,020	0,000	0,370
20 01 21*	TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI	2,528	2,781	2,173	1,776	1,788
20 01 25	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	1,013	1,526	5,595	12,519	24,186
20 01 30	DETERGENTI DIVERSI	0,000	0,000	0,000	0,005	0,000
20 0138	LEGNO DIVERSO DA QUELLO	12,400	18,000	20,080	15,620	56,040
20 01 39	PLASTICA	10,500	13,700	0,000	0,000	0,290
20 03 01	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	5.592,100	5.899,430	5.961,520	6.780,930	5.498,780
20 03 04	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE	6,460	52,300	85,240	99,350	92,265
20 03 06	RIFIUTI DALLA PULIZIA FOGNATURE	21,040	0,000	0,000	0,000	0,000
20 03 07	RIFIUTI INGOMBRANTI	27,320	44,680	21,770	32,640	106,940
	TOTALE PERICOLOSI PER ANNO	**1.137,394**	**1.192,100**	**1.186,068**	**1.785,252**	**1.392,698**
	TOTALE NON PERICOLOSI + ASSIMLABILI	**6.786,956**	**6.707,590**	**7.110,374**	**8.273,660**	**6.882,692**
	TOTALE ASSIMILABILI	**5.592,100**	**5.899,430**	**5.961,520**	**6.780,930**	**5.498,780**
	TOTALE NON PERICOLOSI	**1.194,856**	**808,160**	**1.148,854**	**1.492,730**	**1.383,912**

A.O.C. S.r.l.

TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI SOLIDI SUDDIVISA PER ANNO				
TIPOLOGIA RIFIUTI	DATI IN AGGIORNAMENTO			
	ANNO 2008 m^3	ANNO 2009 m^3	ANNO 2010 m^3	ANNO 2011 m^3
LIQUIDI (2)	35.971,49	34.083,50	35.235,54	35.568,884
LIQUIDI (4)	9.759,33	8.060,39	9.837,04	10.646,52
LIQUIDI (5)	4.227,91	5.543,66	5.136,06	627,74***

Concessionario COSTRUZIONI MARITTIME S.r.l.

RACCOLTA DI RIFIUTI LIQUIDI SOLIDI SUDDIVISA PER ANNO				
TIPOLOGIA RIFIUTI	DATI IN AGGIORNAMENTO			
	ANNO 2008 m^3	ANNO 2009 m^3	ANNO 2010 m^3	ANNO 2011 m^3
LIQUIDI (2)	0	0	35.071,20	34.901,26

(1) La categoria comprende i rifiuti urbani assimilati, rifiuti da cucina, speciali pericolosi e non pericolosi;

(2) La categoria comprende i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi quali acque di sentina, slops, residui di lavaggio porto di Genova;

(3) La categoria comprende i rifiuti speciali non pericolosi acque grigie e nere delle navi;

(4) La categoria comprende i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi quali acque di sentina, slops, residui di lavaggio porti di Venezia – Savona – La Spezia;

(5) La categoria comprende i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi quali oleose extra porto;

**** conferimenti interrotti per interventi di adeguamento impianto prescrizioni Autorizzazione Ambientale Integrata.

RACCOLTA DI RIFIUTI LIQUIDI - SOLIDI SUDDIVISA PER ANNO				
TIPOLOGIA RIFIUTI	DATI IN AGGIORNAMENTO			
	ANNO 2008 m^3	ANNO 2009 m^3	ANNO 2010 m^3	ANNO 2011 m^3
SOLIDI	2.708,46	2.625,1	3.021,959	2.816,28

SUDDIVISIONE TOTALE PER CODICI CER Della tipologia SOLIDI
rifiuti urbani assimilati, rifiuti da cucina, speciali pericolosi e non pericolosi

		2008 m^3	2009 m^3	2010 m^3	2011 m^3
08 01 11*	PITTURE E VERNICI	6	11	12	7
08 03 18	TONER PER STAMPA ESAURITI	1,2	n.a.	n.a.	n.a.
10 01 01	CENERI	24	15	18	19
12 01 14*	FANGHI	3,71	4,5	0,05	0,61
15 01 10	IMBALLAGGI CONTAMINATI	12	30	27	9
15 02 02*	STRACCI DI MACCHINA + FILTRI	50	45	25	22
16 02 13*	MONITOR	2	0,25	n.a.	60
16 02 16	CARTUCCE	0,35	0,5	0,5	0,35
16 06 01*	BATTERIE AL PIOMBO	0,7	0,1	n.a.	0,5
16 06 05	PILE	0,5	0,25	0,2	0,3
17 01 07	DETRITI	n.a.	1	n.a.	n.a.
17 06 03*	LANA DI VETRO / ROCCIA	1	20	2	n.a.
18 01 09	MEDICINE	2	2	3	1,5

20 01 21*	NEON	5	4,5	3,5	5
20 01 25	OLII DI FRITTURA	n.a.	n.a.	0,709	1,02
20 03 01	RUND	2.600	2.490	2.930	2.690
20 03 07	RIFIUTI INGOMBRANTI	n.a.	1	n.a.	n.a.

ECOLOGITAL S.r.l.

RACCOLTA DI RIFIUTI LIQUIDI - SOLIDI SUDDIVISA PER ANNO				
TIPOLOGIA RIFIUTI	DATI IN AGGIORNAMENTO			
	ANNO 2008 m^3	ANNO 2009 m^3	ANNO 2010 m^3	ANNO 2011 m^3
SOLIDI	1.012,37	1.490,85	1.121,42	1.361,60

GE. AM. S. p. A.

RACCOLTA DI RIFIUTI LIQUIDI - SOLIDI SUDDIVISA PER ANNO				
TIPOLOGIA RIFIUTI	DATI IN AGGIORNAMENTO			
	ANNO 2008 m^3	ANNO 2009 m^3	ANNO 2010 m^3	ANNO 2011 m^3
SOLIDI	4.233 c. a.	4.268,63	4.127,3	4.203,1

3. Sistemi tariffari e Sanzioni

3.1 Tariffe massime di riferimento (€/m^3)

L'autorità Portuale di Genova, in ottemperanza alla specifica Legislazione di settore, con proprio Decreto N. 1383 del 21/12/2012, a modifica del Decreto N. 611 del 10/06/2012, ha ritenuto opportuno determinare le tariffe massime di riferimento per i servizi di raccolta rifiuti alle Navi, da parte dei Concessionari, che approdano nel Porto di Genova, ciò in una logica di necessaria tutela della concorrenza, che tiene conto della remunerazione dei servizi che rientrano nei parametri di contrattazione tra gli operatori ed i rappresentanti delle Navi. Nella presente revisione del piano, è stato previsto che le tariffe massime di cui all'allegato "A" del Decreto N. 1383 citato, siano aggiornate esclusivamente in considerazione dell'indice di rivalutazione ISTAT annuale pertanto la nuova tabella relativa alle tariffe massime viene di seguito riportata a pag. 33.

3.2 Quote fisse per le navi che non conferiscono

Con lo stesso Decreto N. 1383 del 21/12/2012, l'Autorità Portuale di Genova, con l'allegato "B" ha fissato la quota fissa per le navi che non conferiscono, prevista dall'allegato IV del DLgs 24 giugno 2003, n. 182, indipendentemente dall'effettivo utilizzo degli impianti di raccolta. Con la revisione del piano, è stato previsto che la quote fisse per tipologia di servizio di cui all'allegato "B" del Decreto N. 1383 citato, siano aggiornate in funzione della nuova percentuale di quota, fissata al 50% della tariffa massima di riferimento, indipendentemente dall'effettivo utilizzo degli impianti di raccolta, pertanto la nuova tabella "B" viene di seguito riportata a pag. 34.

3.3 Obbligatorietà di scarico e sanzioni

In ottemperanza alla normativa Comunitaria e Nazionale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di porto di Genova, con l'ordinanza N. 64/2004, relativa alla raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico, all'art. 4 punto 4.2 , ha fissato l'obbligo alle navi, che sostano in porto, in rada o presso i terminali offshore di conferire i rifiuti di origine alimentare di cucina e ogni altro tipo di rifiuto deperibile alle aziende concessionarie con periodicità giornaliera, come previsto peraltro nel piano portuale approvato con la delibera della Giunta Regione Liguria N. 1145 del 15/10/2004, al punto 6.4 "disposizioni particolari per il conferimento dei rifiuti etc…"

Le aziende concessionarie hanno l'obbligo di effettuare il servizio di raccolta; segnalano agli Enti preposti al controllo ufficio Ambiente dell'AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA e Direzione Tecnica CAPITANERIA DI PORTO, l'eventuale mancato adempimento da parte delle navi, che non hanno effettuano il conferimento, ciò per consentire l'assolvimento delle sanzioni previste per gli obblighi impartiti ivi compreso l'ordine di sospensione della partenza da Porto alla nave inadempiente.

Per quanto concerne le procedure di segnalazione relative alle inadeguatezze sia degli impianti portuali di raccolta, che delle società concessionarie che effettuano i servizi, e per tutte le altre informazioni sul sistema e la metodologia di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico, oltre a quanto già indicato nel presente piano, vengono confermate le procedure e le modalità inserite nella relazione periodica dell'A.P.G. rev.2 del 17/09/2009 prevista, dall'art.14 comma 1 del D.Lgs182/03 nonché quelle presenti sul relativo opuscolo informativo.

Allegato "A" al Decreto N. 1383 del 21/12/2012 dell'Autorità Portuale di Genova

Tipologie	Acque di sentina €/m³ (C)	Acque reflue €/m³ (B)	Rifiuti di cucina urbani assimilabili €/m³ (A)	Indice ISTAT di rivalutazione annuale indice NIC						
				2007	2008	2009	2010	2011	Tip.	€/m³ aggiornato 2012
				1,8	3,3	0,8	1,5	2,8		2,04
MERCANTILI FINO A 15 PERSONE DI EQUIPAGGIO	75,40	65,51	141,06	143,60	148,34	149,52	151,77	156,02	A	**159,20**
				66,69	68,89	69,44	70,48	72,46	B	**73,93**
				76,76	79,29	79,92	81,12	83,39	C	**85,10**
MERCANTILI MAGGIORI DI 15 SINO A 30 PERSONE DI EQUIPAGGIO	75,40	65,51	141,06	143,60	148,34	149,52	151,77	156,02	A	**159,20**
				66,69	68,89	69,44	70,48	72,46	B	**73,93**
				76,76	79,29	79,92	81,12	83,39	C	**85,10**
MERCANTILI MAGGIORI DI 30 PERSONE DI EQUIPAGGIO	75,40	65,51	141,06	143,60	148,34	149,52	151,77	156,02	A	**159,20**
				66,69	68,89	69,44	70,48	72,46	B	**73,93**
				76,76	79,29	79,92	81,12	83,39	C	**85,10**
PASSEGGERE SINO A 500 PERSONE EQUIPAGGIO-PASSEGGERI	75,40	65,51	140,20	142,72	147,43	148,61	150,84	155,07	A	**158,23**
				66,69	68,89	69,44	70,48	72,46	B	**73,93**
				76,76	79,29	79,92	81,12	83,39	C	**85,10**
PASSEGGERE DA 500 PERSONE SINO A 1.100 EQUIPAGGIO-PASSEGGERI	75,40	65,51	140,20	142,72	147,43	148,61	150,84	155,07	A	**158,23**
				66,69	68,89	69,44	70,48	72,46	B	**73,93**
				76,76	79,29	79,92	81,12	83,39	C	**85,10**
PASSEGGERE DA 1.100 PERSONE SINO A 3.000 EQUIPAGGIO-PASSEGGERI	75,40	65,51	140,20	142,72	147,43	148,61	150,84	155,07	A	**158,23**
				66,69	68,89	69,44	70,48	72,46	B	**73,93**
				76,76	79,29	79,92	81,12	83,39	C	**85,10**
TRAGHETTI MERICI RO-RO CON COMPATTATORE	75,40	65,51	122,25	124,45	128,56	129,59	131,53	135,21	A	**137,97**
				66,69	68,89	69,44	70,48	72,46	B	**73,93**
				76,76	79,29	79,92	81,12	83,39	C	**85,10**
TRAGHETTI PASSEGGERI DI LINEA CON PRODUZIONE SINO A 4 m3	75,40	65,51	122,25	124,45	128,56	129,59	131,53	135,21	A	**137,97**
				66,69	68,89	69,44	70,48	72,46	B	**73,93**
				76,76	79,29	79,92	81,12	83,39	C	**85,10**
TRAGHETTI PASSEGGERI DI LINEA CON PRODUZIONE SINO A 10 m3	75,40	65,51	122,25	124,45	128,56	129,59	131,53	135,21	A	**137,97**
				66,69	68,89	69,44	70,48	72,46	B	**73,93**
				76,76	79,29	79,92	81,12	83,39	C	**85,10**

Allegato "B" al Decreto N. 1383 del 21/12/2012 dell'Autorità Portuale di Genova Diritto Portuale quota fissa a carico delle navi che non conferiscono (tariffa massima di riferimento all. A * coefficiente di produzione * 50%)

TIPOLOGIE	K m^3 PRODUZIONE RIFIUTI CUCINA	€ / m^3 AGGIORNATO TARIFFA MASSIMA ALL. A	Diritto fisso RIFIUTI CUCINA URBANI ASSIMILABILI	K m^3 PRODUZIONE ACQUE REFLUE	€ / m^3 AGGIORNATO TARIFFA MASSIMA ALL. A	Diritto fisso ACQUE REFLUE	K m^3 PRODUZIONE SENTINA	€ / m^3 AGGIORNATO TARIFFA MASSIMA ALL. A	Diritto fisso ACQUE SENTINA
MERCANTILI FINO A 15 PERSONE EQUIPAGGIO	0,40	159,20	31,84	7,00	73,93	258,76	13,90	85,10	591,45
MERCANTILI MAGGIORI DA 15 SINO A 30 PERSONE EQUIPAGGIO	0,80	159,20	63,68	17,10	73,93	632,10	35,80	85,10	1.523,29
MERCANTILI MAGGIORI DI 30 PERSONE EQUIPAGGIO	1,33	159,20	105,87	29,00	73,93	1.071,99	57,12	85,10	2.430,46
PASSEGERE SINO A 500 PERSONE EQUIPAGGIO/PASSEGGERI	12,00	158,23	949,38	7,00	73,93	258,76	13,90	85,10	591,45
PASSEGERE MAGGIORI DI 500 SINO A 1.100 PERSONE EQUIPAGGIO/PASSEGGERI	23,00	158,23	1.819,65	17,10	73,93	632,10	35,80	85,10	1.523,29
PASSEGERE MAGGIORI DI 1.100 SINO A 3.000 PERSONE EQUIPAGGIO/PASSEGGERI	60,00	158,23	4.746,90	29,00	73,93	1.071,99	57,12	85,10	2.430,46
TRAGHETTI MERICI RO-RO CON COMPATTATORE	1,00	137,97	68,99	7,00	73,93	258,76	13,90	85,10	591,45
TRAGHETTI PASSEGGERI DI LINEA CON PRODUZIONE SINO A 4 m^3	4,00	137,97	275,94	17,10	73,93	632,10	35,80	85,10	1.523,29
TRAGHETTI PASSEGGERI DI LINEA CON PRODUZIONE SINO A 10 m^3	10,00	137,97	689,85	29,00	73,93	1.071,99	57,12	85,10	2.430,46

4. Iniziative di aggiornamento piano - in corso d'opera

4.1 Marine service, porticcioli, traffico minore pesca e diporto

In ordine al naviglio minore pesca e diporto, poiché all'interno dell'area del Porto di Genova, sono presenti diverse zone in concessione Demaniale, predisposte a questa tipologia di servizi, e che allo stato attuale non si dispone di dati attendibili e/o statistiche al riguardo, inerenti sia la produzione che la qualità delle tipologie dei rifiuti derivanti da queste attività, ivi compreso i rifiuti di natura "urbana ed assimilabile e di cucina", in quanto, prima del presente, aggiornamento del piano portuale dei rifiuti, queste attività non erano state ricomprese nel programma dei Concessionari Portuali autorizzati e quindi esclusi dal servizio di raccolta da parte dei concessionari, con la conseguenza che il servizio è stato lasciato in piena autonomia ai diversi soggetti privati.

Poiché la produzione di questi rifiuti da parte di queste attività deve essere ricomprese a pieno titolo nei dettami del DLgs 182/03 e che l'attuale sistema così come gestito risulta inadeguato e non rispondente alle esigenze degli operatori e del Porto; è stato deciso di prevedere un integrazione anche in queste aree portuali, con il sistema attualmente fornito dai concessionari autorizzati al servizio di ritiro dei rifiuti, al fine di rendere adeguato ed economicamente sostenibile l'operazione.
A tal fine l'APG ha in corso di previsione una verifica sui dati attendibili e sensibili di queste attività al fine di analizzare la compatibilità tecnico operativa e ricomprendere lo specifico ritiro dei rifiuti in ambito portuale con l'attuale sistema operativo.

4.2 Metodologia informativa ai concessionari sulle notifiche di conferimento delle navi

Per la notifica necessaria al conferimento prevista all'art. 6 del DLgs 182/2003, trasmessa dal comandante della nave all'Autorità Marittima e successivamente, inoltrata all'Autorità Portuale e quindi da quest'ultimo Ente, alle imprese concessionarie, grazie alla prossima predisposizione di un programma di informatizzazione reso disponibile, dall'Autorità Marittima, la stessa potrà essere immediatamente visionabile in rete, da tutti gli interessati che godranno di un accesso utente, consentendo quindi, una maggiore tempestività ed operatività delle aziende con la semplificazione burocratica.